

Seminario europeo ETUI su: Il modello operaio italiano di lotta per la salute la sicurezza nei luoghi di lavoro negli anni '70 e '80. Sua influenza in Europa e sua attualità per le strategie sindacali di prevenzione di oggi.

(The Italian workers' model of struggle for health and safety in the 1970s and 1980s, its influence across Europe and its meaning for OSH trade union strategy today)

Dal 9 e al 10 febbraio 2016 si è svolto a Bruxelles, organizzato dall'Istituto Sindacale Europeo (ETUI), un seminario di studio e approfondimento sul, cosiddetto, *modello operaio italiano di lotta per la salute nei luoghi di lavoro* –sviluppato negli anni '70 e '80- e *la sua influenza in Europa e fuori*. A partire dalla metà degli anni '60 nel movimento sindacale italiano, ma anche nei posti di lavoro, nelle università e sui territori, si fa strada una consapevolezza nuova e una assunzione di iniziativa riguardo il drammatico fenomeno degli infortuni, dei morti e delle patologie legate al lavoro. Si afferma la scelta della prevenzione ed il rifiuto della monetizzazione dei rischi legati ai posti di lavoro. Non è solo la fine di una visione fatalistica del lavoro e dei suoi possibili danni alle lavoratrici ed ai lavoratori, è molto di più: i lavoratori non sono più disponibili, per la difesa della loro salute, a *delegare* le direzioni aziendali ed i tecnici e chiedono la *validazione consensuale* sulla identificazione dei rischi e sulle strategie di protezione. Su questo cambio culturale e di azione sindacale, CGIL CISL e UIL trovano la forza di una unità d'azione capace di superare le storiche divisioni e le forme tradizionali di rappresentanza dei lavoratori nelle imprese (le commissioni interne) e di fondare nuove forme di rappresentanza unitaria (i gruppi operai omogenei, i consigli di fabbrica, i delegati ambiente e sicurezza). L'azione del sindacato, a partire dall'autunno caldo del '69, si muoverà per tutti gli anni '70 e metà degli anni '80 su quattro assi:

- implementare e consolidare nelle imprese i diritti di contrattazione collettiva (nazionale ed aziendale) e di rappresentanza sindacale nelle imprese a cominciare da quelli legati alla tutela della salute ed all'organizzazione del lavoro. Passaggi fondamentali: il ccnl dei chimici privati del '69, lo Statuto dei Lavoratori del '70, il contratto integrativo aziendale alla FIAT del '71.
- affermare un nuovo paradigma culturale di lotta per la salute a partire dal coinvolgimento diretto dei lavoratori e dei gruppi operai omogenei nella identificazione e valutazione di rischi presenti sul posto di lavoro e nella ricerca di soluzioni idonee. Passaggi fondamentali: la dispensa FLM *L'ambiente di lavoro* (1971), la conferenza nazionale dei delegati CGIL CISL e UIL a Rimini nel marzo 1972 "*La tutela della salute nell'ambiente di lavoro*", il congresso della Società Italiana di Medici del Lavoro a Pugnoli (ottobre 1972), l'esperienza contrattuale e territoriale delle "*150 ore*", la creazione nella primavera 1974 del CRD-Centro Ricerche e Documentazione Rischi e Danni da Lavoro e la pubblicazione della rivista *Medicina dei Lavoratori*.
- rivendicare una legislazione coerente e la riforma del sistema mutualistico e ospedaliero in favore di un sistema sanitario nazionale per tutti i cittadini e inclusivo degli obiettivi di prevenzione, cura e riabilitazione sul territorio e nei luoghi di lavoro. Passaggi fondamentali: le prime esperienze di servizi territoriali di prevenzione a favore dei lavoratori a metà degli anni '70 (es.: sul distretto della ceramica a Scandiano, ecc.), la legge di riforma sanitaria (L. 833 del 1978), la lotta a sostanze cancerogene (es.: cloruro di vinile monomero, legno di mansonia, ecc.), la spinta verso politiche e direttive europee di riferimento.

- costruire un sindacato unitario sui posti di lavoro e nel Paese. Passaggi fondamentali: la costituzione nel luglio del 1972 della Federazione CGIL CISL UIL e la diffusione dei consigli di fabbrica (o dei delegati) a partire dall'esperienza costruita sui temi della prevenzione.

Il seminario dell'ETUI a Bruxelles è servito a fare memoria di quella straordinaria esperienza, a dare conto pur a distanza di anni della sua influenza in Europa e fuori ed a valutarne l'attualità ancora oggi.

Chiuso il CRD nel 1985 (a seguito della rottura della Federazione CGIL CISL UIL, l'anno precedente, sul tema della scala mobile), tutto il patrimonio di esperienza e documentazione del movimento sindacale raccolto dal centro e dalla rivista Medicina dei Lavoratori sui temi della salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori rischiava di andare perso.

Analogamente a rischio d'oblio, l'esperienza dei movimenti sindacali nazionali (spagnolo, francese, olandese, inglese, danese,...) e della CES (confederazione sindacale europea) degli anni '70, e successivi, sui temi della lotta per la salute e sicurezza nei posti di lavoro.

Nel 2011 in Italia, grazie al sostegno economico dell'INAIL ed al lavoro dei tre istituti sindacali di studio - la Fondazione Di Vittorio, SINDNOVA e ANCS- è iniziato il recupero del patrimonio documentale del CRD, la sua riclassificazione e digitalizzazione al fine della sua messa a disposizione on-line nell'ambito de repository organizzato dall'INAIL.

Di questo lavoro si è parlato a Bruxelles nel corso del seminario. Una operazione non di "archeologia sindacale" ma di memoria e legame tra le lotte degli anni '70 e '80, di oggi e di domani.

L'obiettivo proposto dall'ETUI, che ha visto il sostanziale apporto dei tre istituti sindacali italiani, è quello di avviare un lavoro transnazionale di raccolta e messa in rete delle esperienze europee e internazionali; tale obiettivo ha trovato l'accordo e la disponibilità di tutti i partecipanti. L'INAIL ha confermato il suo impegno a voler sostenere questa proposta a partire dall'esperienza già in corso in Italia.

L'agenda del seminario e le presentazioni sono disponibili all'indirizzo:

<https://www.etui.org/Topics/Health-Safety/News/Mobiliser-pour-la-sante-au-travail-le-modele-ouvrier-italien-des-annees-1970-comme-source-d-inspiration> .

Claudio Stanzani